



**ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari
in servizio civile in Italia**

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (*)*

Giovani siciliani per la cura dei beni comuni

3) *Titolo del progetto (*)*

Teniamoci forte

4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “Teniamoci forte” fa organicamente parte del programma “Giovani siciliani per la cura dei beni comuni” che punta a promuovere una cultura dei diritti contro discriminazioni e ineguaglianze. Inserendosi in questo quadro, il progetto punta a favorire la partecipazione giovanile e la strutturazione di esperienze e pratiche di sviluppo sostenibile a Palermo stimolando la conoscenza della Seconda circoscrizione da parte dei giovani che vi abitano o la frequentano e a renderli protagonisti di processi di miglioramento della qualità della vita nel quartiere in un’ottica di sostenibilità sociale e ambientale.

Contesto

Le attività del progetto si svolgeranno nella II Circoscrizione di Palermo in cui è situata la Casa della Cooperazione, un bene confiscato alla Mafia riqualificato e restituito alla città come luogo in cui sono attive azioni di animazione sociale e territoriale, di promozione della coesione sociale e della partecipazione attiva dei giovani. La Casa della Cooperazione vuole promuovere il concetto di “comunità” attraverso la diffusione di cultura, arte, cooperazione, economia solidale e pratiche di sviluppo partecipative. La Casa della Cooperazione si trova di fronte il porticciolo Sant’Erasmus, costituendo un centro polifunzionale, attrezzato come spazio didattico-formativo, espositivo, culturale-sociale-ricreativo e di promozione territoriale. All’interno degli spazi della “Casa” ha sede il CEDOC sui sud del mondo F.P. Buzzola che, oltre ad essere un importante polo di documentazione per il territorio è anche sede di uno spazio studio e coworking. Le attività della Casa della Cooperazione hanno supportato negli anni iniziative di riqualificazione del quartiere e diffusione di buone pratiche ecologiche, supporto didattico e attività ludico-ricreative con i bambini e supporto genitoriale. L’associazione supporta i giovani della città con sportelli informativi su scambi giovanili e programmi di mobilità internazionale e offre gratuitamente servizi di orientamento socio-occupazionale rivolti a giovani e a donne: da due anni è attivo all’interno della Casa della Cooperazione uno Sportello Informativo e di supporto per giovani che, in alcune occasioni, si è tenuto anche negli spazi degli Istituti A.Volta e P.Piazza.

La seconda Circoscrizione del Comune di Palermo è caratterizzata da una significativa eterogeneità socio-culturale ed urbanistica. Si trova nella zona sud della città, interessata da uno sviluppo legato alla specializzazione industriale avvenuta nel secondo dopoguerra, circa mezzo secolo dopo l’espansione urbanistica in direzione Nord al di fuori delle antiche mura cittadine. Il Piano di Edilizia Economica Popolare del 1966 individuava in questo territorio 4 dei 14 piani di zona della città, destinando ampie aree del tessuto urbano che si stava formando ad abitazioni popolari, carenti di servizi e cariche di criticità sociali e urbanistiche. In questo contesto si è imposto un controllo del territorio e della sua economia tipicamente mafioso, capace di approfittare di situazioni di marginalità sociale per attrarre a sé manovalanza criminale e potere. Oltre alla presenza della principale zona industriale cittadina (Brancaccio), il territorio della Circoscrizione ha un significativo interesse ambientale, dal momento che al suo interno scorre il fiume Oreto (interessato da una rinnovata attenzione e da progetti di riqualificazione lungo il suo percorso) fino a sfociare in una parte di costa sfregiata da divieti di balneazione e spiagge non curate. Proprio questa parte di costa si colloca nell’Area di Trasformazione Integrata (prevista dal Piano Strategico di Palermo) numero 6 “Costa Sud” e potrebbe diventare fulcro dello sviluppo di una città che riscopre il suo mare e le sue ricchezze ambientali. Sono inoltre presenti molti luoghi di rilevanza storica e artistica (Ponte dell’Ammiraglio, Villa Giulia, l’Orto Botanico, Castello di Maredolce, lavatoio di Via Germanese, torre dell’acqua, l’ex Mulino del Sale San Filippo, Chiesa di San Giovanni dei Lebbrosi, Chiesa di San Ciro) che non sono adeguatamente valorizzati e che potrebbero rappresentare dei fattori attrattivi da un punto di vista culturale, sociale ed economico. A questi siti possono essere affiancati la Casa Museo del Beato Padre Giuseppe Puglisi e l’Ecomuseo del Mare, che negli ultimi anni stanno incrementando il numero di visitatori e di attività sul territorio, anche in rete con la Casa della Cooperazione. Gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti sul territorio sono

quattro: IISS A. Volta, IPSSEOA P. Piazza, Liceo Scientifico E. Basile, Liceo delle Scienze Umane e Linguistico D. Dolci. Si tratta di quattro grandi Istituti che contano, per l'anno scolastico 2021/2022, 5.737 alunni: 2.493 iscritti all'IPSSEOA Piazza, 1.265 al Liceo Dolci, 1.241 all'IISS Volta e 738 al Liceo Basile. Inoltre, in via Archirafi hanno sede i Dipartimenti di Matematica e Informatica, Scienze della Terra e del Mare dell'Università degli Studi di Palermo e alcuni plessi dei Dipartimenti di Fisica e Chimica, e Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche.

L'ufficio Anagrafe del Comune di Palermo conta 72.713 residenti in seconda circoscrizione: su di essi si registra un'incidenza dei minorenni del 24% (contro una media cittadina del 21.5%); il 18,7% sono diplomati o laureati (contro il 32.5% comunale, la percentuale più bassa dell'intera città); la disoccupazione ha un altissimo tasso del 39,2% (contro il già alto 30% cittadino) che peggiora se disaggregato per genere: il tasso di disoccupazione femminile è infatti pari al 51,2% (contro la media cittadina del 35,7%).

A queste quote vanno di pari passo quelle di inoccupazione e lavoro illegale. Anche i dati sulla partecipazione alla vita democratica della città e del quartiere indicano che la seconda Circoscrizione è una delle zone con la più bassa partecipazione alle consultazioni elettorali: meno del 50% degli aventi diritto ha espresso la propria preferenza nelle scorse elezioni per il consiglio di Circoscrizione. A questo dato si accompagnano quelli forniti dal centro di giustizia minorile che segnalano reati, da parte di minorenni, soprattutto di furto, rapina, lesioni, violenza sessuale, danneggiamento e oltraggio a P.U.

La difficile situazione di vita nell'intera Circoscrizione è ancora peggiore in alcune zone (ad es. i quartieri Brancaccio e Sperone) con sacche di disagio dal carattere multi-fattoriale in cui marginalità sociale, culturale e valoriale si sommano alle difficoltà economiche e materiali. Si rileva spesso una grande difficoltà da parte degli adulti nell'esercitare la funzione genitoriale veicolando valori positivi. Parte della popolazione è infatti portatrice di una cultura caratterizzata da prevaricazione e violenza. Rispetto a tale multi-problematicità, nella II Circoscrizione, il Servizio Sociale Territoriale prende in carico 925 famiglie, con 2.056 minori (dati del Comune di Palermo Coordinamento Servizi Sociali). Il grande disagio economico spinge spesso i minori a contribuire all'economia dei loro nuclei familiari dedicandosi a lavori non adeguati alle loro capacità psico-fisiche e abbandonando prematuramente gli studi. Questi dati rendono evidente quanto il territorio sia caratterizzato da numerosi fattori di rischio sociale e ambientale e da una condizione di elevata marginalizzazione della popolazione, soprattutto delle categorie più vulnerabili. Rischi che riteniamo siano aumentati in questi ultimi due anni, in conseguenza della ulteriore crisi economica e relazionale portata dalla pandemia da SARS-CoV-2/Covid-19. Sono ulteriormente evidenti le difficoltà di accesso a un'occupazione regolare, la diffusione della povertà economica e culturale, la pervasività di fenomeni criminali e di devianza, i rischi per la salute e le condizioni di disagio abitativo. Nell'anno scolastico 2020/21 le segnalazioni di abbandono scolastico sono state le più numerose tra le circoscrizioni (541 su 1.993) e si avvicinano al 30% della città (dati dell'Unità Organizzativa Dispersione scolastica del Settore Educazione, Istruzione e Formazione del Comune di Palermo).

Bisogni/aspetti da innovare

Nel contesto appena descritto, il radicamento dell'ente attuatore, che da cinque anni opera nella II Circoscrizione del Comune di Palermo promuovendo prospettive di sviluppo sostenibile e pratiche interculturali e partecipative, ha portato all'individuazione di alcuni bisogni. Implementare una rete di istituzioni pubbliche e del terzo settore capace di rispondere in maniera organica ed efficace alle difficoltà del territorio e alle esigenze dei giovani è sicuramente necessario, infatti l'importanza del ruolo delle istituzioni educative è centrale e, spesso, si concretizza in un apporto generoso e appassionato degli istituti scolastici e del loro personale, ma l'elevato tasso di dispersione scolastica e di delinquenza giovanile evidenziano però quanto

le difficoltà ambientali e sociali impongano delle sfide a cui famiglie e istituzioni educative non riescono a rispondere adeguatamente. I giovani residenti nel quartiere o che lo attraversano per frequentare una delle tante Scuole presenti non conoscono la ricchezza storica che caratterizza alcuni dei luoghi in cui passano quotidianamente il proprio tempo né conoscono gli imponenti cambiamenti che hanno caratterizzato i quartieri che costituiscono la Circoscrizione negli ultimi 60 anni. La conoscenza del proprio quartiere e la partecipazione alla vita civica e sociale, la capacità di incidere sui processi decisionali in maniera proattiva sono elementi che spesso mancano nella vita dei giovani residenti nella seconda Circoscrizione, favorendo così processi di disaffezione al proprio territorio con ricadute individualistiche/familistiche che favoriscono l'affermarsi di comportamenti prevaricatori. Negli ultimi due anni è stato attivato, nell'ambito del PON Metro Lotto 2, il Forum dei giovani della seconda circoscrizione, con l'obiettivo di aumentare la partecipazione dei giovani alla vita civile e sociale del quartiere. Durante le attività del Forum sono state svolte attività di inchiesta e conoscenza del territorio, attraverso momenti di approfondimento della storia del quartiere e interviste effettuate da studenti dell'IPSSEOA P. Piazza ai residenti. Questo organismo può costituire un importante luogo di scambio e partecipazione attiva che contribuirebbe al miglioramento del quartiere grazie convogliando le idee e le energie dei giovani.

Il bisogno di partecipazione alla vita democratica e sociale si riflette anche nei molteplici luoghi di abbandono e degrado che caratterizzano la fisionomia della Circoscrizione. Molti di questi luoghi potrebbero essere oggetto di processi di gestione dal basso e presa in carico da parte dei residenti, liberandoli da macerie e immondizia e rendendoli belli e vissuti dai cittadini: una necessità immediata se si considerano le scarsissime possibilità di vivere serenamente il territorio della Circoscrizione per l'assenza di luoghi di aggregazione sicuri e attraenti.

Indicatori (situazione ex ante)

BISOGNI	INDICATORI	EX ANTE
Partecipazione giovanile alla vita civica e sociale e rafforzamento della comunità educante	Partecipazione di giovani al costituendo Forum Giovanile.	116
	Persone coinvolte dallo Sportello informativo e di supporto per giovani.	89
	Giovani che partecipano a riunioni con i rappresentanti di Circoscrizione.	32
Conoscenza del territorio, valorizzazione delle ricchezze culturali e ambientali, rigenerazione urbana di spazi comunitari della seconda Circoscrizione	Giovani coinvolti in incontri e seminari di approfondimento sulla conoscenza del territorio	35
	Luoghi riqualificati da laboratori di rigenerazione urbana	0
	Giovani coinvolti nella realizzazione di inchieste e contenuti divulgativi multimediali sulla seconda Circoscrizione.	31

A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.

4.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari del progetto saranno giovani che risiedono nella II Circoscrizione o la attraversano quotidianamente per frequentare le istituzioni educative presenti. Il progetto punta a coinvolgere direttamente 500 persone: 350 giovani parteciperanno agli incontri del Forum e alle attività dello sportello, avviando un percorso di partecipazione e interlocuzione con le istituzioni che possa rafforzare la comunità educante del territorio. 20 tra consiglieri di Circoscrizione, Professori e Dirigenti scolastici saranno interessati in questo percorso. Saranno inoltre coinvolti 100 giovani in attività di conoscenza del territorio che potranno portare alla realizzazione di inchieste e contenuti divulgativi multimediali da parte di loro stessi. Altre 30 persone parteciperanno ai laboratori di rigenerazione urbana, restituendo alla comunità del territorio un luogo attualmente in abbandono.

Si conta di coinvolgere i quattro Istituti di istruzione secondaria di secondo livello che con i loro 5.737 alunni (dato aggiornato all'A.S.2021/2022) contribuiscono enormemente alla frequentazione del territorio da parte dei giovani tra 14 e 20 anni. Particolare interesse sarà inoltre rivolto ai 42.320 studenti dell'Università degli Studi di Palermo (dato aggiornato all'A.A.2020/2021) di cui oltre mille seguono le lezioni nei dipartimenti che hanno la loro sede principale in Via Archirafi: Matematica e Informatica (658 iscritti, dato aggiornato all'A.A. 2020/2021) e Scienze della Terra e del Mare (360 iscritti, dato aggiornato all'A.A. 2017/2018). In generale, i beneficiari indiretti del progetto saranno anche i 17.500 minorenni residenti nella seconda Circoscrizione insieme a tutti i 73.000 residenti e, indirettamente, l'intera città di Palermo con i suoi 670.000 abitanti.

5) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Obiettivo

Nell'ambito del programma "Giovani siciliani per la cura dei beni comuni" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti" (obiettivo 4) e "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" (obiettivo 11), il presente progetto intende promuovere la partecipazione alla vita civica e sociale dei giovani residenti nei quartieri ad elevata marginalizzazione sociale e dare loro la possibilità di instaurare una relazione positiva con la comunità educante e sviluppare il senso di appartenenza dei cittadini al loro quartiere per valorizzare il territorio attuando la rigenerazione urbana degli spazi comuni rendendoli inclusivi e sostenibili. Tali azioni, a nostro parere, rientrano nelle linee strategiche del PNRR in relazione alle componenti "M5C1 per l'acquisizione di soft skills; "M4C1 di potenziamento dei servizi di istruzione come intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali"; M5C3 per la coesione territoriale sulla valorizzazione dei beni ed M5C2 - sulla rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "*Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali*" il progetto si pone come **obiettivo**:

favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani alla vita del loro quartiere e della loro città, favorendone la conoscenza del contesto e l'inclusione sociale e implementando attività che possano favorire lo sviluppo sostenibile dell'area migliorandone la qualità della vita.

Indicatori (situazione a fine progetto)

BISOGNI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Partecipazione giovanile alla vita civica e sociale e rafforzamento della comunità educante	Partecipazione di giovani al costituendo Forum Giovanile	116	200
	Persone coinvolte dallo Sportello informativo e di supporto per giovani	89	150
	Giovani che partecipano a riunioni con i rappresentanti di Circoscrizione.	32	70
Conoscenza del territorio, valorizzazione delle ricchezze culturali e ambientali, rigenerazione urbana di spazi comunitari della seconda Circoscrizione	Giovani coinvolti in incontri e seminari di approfondimento sulla conoscenza del territorio.	35	100
	Luoghi riqualificati da laboratori di rigenerazione urbana	0	1
	Giovani coinvolti nella realizzazione di inchieste e contenuti divulgativi multimediali sulla seconda Circoscrizione.	31	50

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

<p>Le attività di seguito descritte sono pianificate tenendo di conto tre piani di intervento che saranno le coordinate per il raggiungimento dell'obiettivo progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Forum giovanile di Circoscrizione luogo di incontro e partecipazione per i giovani che vivono il territorio della seconda Circoscrizione; - Laboratorio di rigenerazione urbana e comunitaria che permetterà ai partecipanti di agire in prima persona sul territorio attraverso urban art e riciclo creativo - Diffusione delle attività progettuali che saranno parte integrante del processo partecipativo dei giovani del territorio <p>Nello specifico si agirà con le seguenti modalità:</p> <p>Piano di intervento 1 Forum Giovanile della seconda Circoscrizione.</p> <p>Il Forum giovanile di Circoscrizione vuole essere un luogo di incontro e partecipazione per i giovani che vivono il territorio della seconda Circoscrizione. L'obiettivo dell'azione è di favorire la nascita e il rafforzamento di quest'istituto, animandone le attività per renderlo sostenibile nel tempo, e di permettere ai giovani di partecipare attivamente alla vita democratica del loro territorio.</p> <p>Azione 1.1 Rafforzamento della rete della comunità educante. <i>Attività 1.1.1 Creazione di una rete e sottoscrizione delle convenzioni con gli Istituti secondari di secondo grado.</i></p>

Saranno contattati i quattro Istituti presenti sul territorio della seconda Circostrizione a cui sarà presentata la proposta progettuale e le attività per gli studenti e le studentesse. Queste potranno essere inserite, in accordo con gli organi degli Istituti, all'interno delle ore di PCTO o di insegnamento trasversale dell'educazione civica. Si richiederà la partecipazione di 25 studenti per Istituto appartenenti alle terze, quarte o quinte classi, ponendo attenzione alla parità di genere.

Attività 1.1.2 Realizzazione di uno sportello informativo e di supporto per i giovani.

Lo sportello si terrà presso la Casa della Cooperazione con l'obiettivo di fornire orientamento sulle possibilità di formazione in loco e all'estero e sull'individuazione delle capacità e attitudini personali dei giovani. Lo sportello agirà in simbiosi col Forum (A1) in maniera bidirezionale: invitando i giovani che si avvicinano allo sportello a partecipare alle attività del Forum e supportando i partecipanti del Forum con i propri servizi.

Attività 1.1.3 Coinvolgimento degli studenti universitari.

Saranno contattati i Consigli di Corso di Laurea che hanno attività nei plessi di via Archirafi per promuovere le attività progettuali. Parallelamente saranno contattate le associazioni di studenti e verranno utilizzati gli strumenti comunicativi adeguati per invitare gli studenti a partecipare al Forum giovanile.

Azione 1.2 Organizzazione e preparazione degli incontri del Forum Giovanile.

Attività 1.2.1 Organizzazione del calendario di incontri.

Sulla base delle adesioni pervenute (A.1.1.1 e A.1.1.2) verrà redatto un calendario di incontri che prevedrà sia incontri con i singoli gruppi provenienti dai diversi Istituti, sia momenti di scambio e conoscenza reciproca inter-gruppo.

Attività 1.2.2 Preparazione degli incontri.

Saranno coinvolti gli studenti e le studentesse dell'Università che avranno mostrato interesse per una pianificazione partecipata degli incontri del Forum. Saranno individuati i temi da affrontare e le possibilità di azione, tenendo conto di future possibili rimodulazioni sulla base di una metodologia di educazione non formale che possa favorire una reale partecipazione all'interno dei gruppi del Forum, stimolando l'emersione di idee ed energie da parte dei partecipanti.

Attività 1.2.3 Protagonismo e partecipazione.

Gli incontri si terranno all'interno della Casa della Cooperazione presso i locali del CEDOC, un centro di documentazione che in trent'anni di vita ha raccolto circa 4.500 volumi concentrandosi su: Cooperazione internazionale, Migrazione, Criminalità, Narrativa, Diritti umani, Politica, Economia, Questioni di genere, Educazione, Servizi socio-sanitari, Fotografia, Sociologia, Geografia e Storia.

Obiettivo di quest'attività sarà la presa in carico e la divulgazione da parte dei partecipanti del Forum di questo immenso patrimonio attraverso scambi e confronti sui principali temi sociali e culturali attuali. I partecipanti saranno formati sulla ricerca e catalogazione sul portale ISBN e saranno invitati a utilizzare gli spazi, oltre che come luogo di attività per gli incontri del Forum, come sala studio e luogo d'incontro e scambio formativo e di crescita quotidiano.

Azione 1.3 Realizzazione degli incontri del Forum.

Attività 1.3.1 Incontri propedeutici e di conoscenza per i singoli gruppi.

Ogni gruppo di giovani proveniente dai differenti Istituti avrà dedicato un incontro esplorativo che possa individuare il background dei partecipanti. Attraverso questi incontri si comincerà a indagare necessità e desideri dei partecipanti, per poter tracciare insieme a loro possibili modalità di intervento nel contesto che vivono quotidianamente. Verranno inoltre sottoposti dei questionari per poter tenere traccia delle aspettative dei partecipanti e facilitare il processo di monitoraggio delle attività.

Attività 1.3.2 Incontri inter-gruppo e attività nel quartiere.

Al fine di mettere in rete i diversi gruppi di giovani e favorire la creazione di una comunità territoriale verranno realizzati degli incontri del Forum tra i partecipanti provenienti dai differenti Istituti coinvolti. Nel rispetto delle regolamentazioni sanitarie e delle capienze dei locali della Casa della Cooperazione si valuterà l'opportunità di incontri in plenaria di tutti i partecipanti o attraverso delegazioni o per gruppi ristretti. Queste stesse modalità saranno valutate anche nell'organizzazione di passeggiate conoscitive e attività all'aperto in diversi luoghi della seconda Circoscrizione.

Attività 1.3.3 Stesura del Manifesto del Forum.

Il Forum si porrà l'obiettivo di stilare un Manifesto dei bisogni e dei desideri dei giovani che vivono la II Circoscrizione. Dopo aver approfondito la conoscenza del territorio e analizzato insieme quali sono le esigenze condivise dai partecipanti e quali le possibili azioni da intraprendere per riuscire a soddisfarle, verrà stilato un documento che sarà reso pubblico con gli obiettivi e le metodologie che i partecipanti stessi sceglieranno di adottare. Questo strumento sarà fondativo dell'istituzione del Forum e permetterà sia di aprirsi ad altri partecipanti sia di relazionarsi con altri attori attivi sul territorio: siano essi istituzioni pubbliche, del terzo settore o attività commerciali.

Azione 1.4 Incontri con altri attori territoriali e valutazione del percorso del Forum.

Attività 1.4.1 Incontri con il Consiglio di Circoscrizione.

Tra le attività partecipative saranno previsti degli incontri con il Consiglio della seconda Circoscrizione. Al fine di favorire i processi democratici e di relazione con le Istituzioni saranno realizzati incontri con i rappresentanti locali per condividere il lavoro svolto dal Forum dei giovani e interpellarli rispetto alle esigenze che saranno emerse dal territorio.

Attività 1.4.2 Incontri con associazioni e altri stakeholders del territorio.

Sulla base del lavoro svolto in precedenza saranno individuati altri soggetti che possono svolgere un ruolo nel raggiungimento degli obiettivi del Forum. Questi saranno contattati e coinvolti in incontri ad hoc per poter individuare insieme strategie e azioni utili a tutti gli attori interessati e al territorio.

Attività 1.4.3 Monitoraggio e valutazione condivisa del lavoro del Forum.

Sulla base delle aspettative iniziali e delle esigenze emerse durante le sessioni del Forum verranno analizzati collettivamente i risultati raggiunti e gli incontri con la Circoscrizione e gli altri *stakeholders*. L'obiettivo del monitoraggio e della valutazione sarà di analizzare i punti di forza e le criticità del percorso perché il Forum possa continuare ad agire in maniera più efficace nelle attività future.

Piano di intervento 2 Laboratorio di rigenerazione urbana e comunitaria.

Il laboratorio di rigenerazione urbana e comunitaria permetterà ai partecipanti di agire in prima persona sul territorio attraverso urban art e riciclo creativo. L'obiettivo del laboratorio è di rafforzare il senso di appartenenza dei giovani alla comunità e al territorio prendendosi cura dello spazio urbano in cui vivono.

Azione 2.1 Avvio del laboratorio e analisi di contesto.

Attività 2.1.1 Costruzione del gruppo laboratoriale.

Saranno aperte le iscrizioni al laboratorio per giovani tra 16 e 30 anni. Il coinvolgimento dei partecipanti avverrà tramite il passaparola tra i partecipanti alle attività di cui all'azione 1, l'affissione di locandine presso gli Istituti scolastici e i plessi dell'Università e una targetizzazione mirata di campagne social media.

Attività 2.1.2 Formazione del gruppo di lavoro e condivisione metodologica.

I primi due incontri del laboratorio serviranno per la conoscenza reciproca dei partecipanti e per la condivisione della metodologia d'intervento. Questa sarà basata su l'*urban art* attraverso materiali di riciclo e verrà attentamente calibrata sulla base delle

esigenze e delle competenze dei partecipanti e sullo sviluppo di temi profondi, sociali e comuni, rispettosi del contesto e dell'ambiente.

Attività 2.1.3 Analisi di contesto.

Nei due incontri successivi sarà approntata un'analisi di contesto del territorio mettendo in relazione il lavoro portato avanti dal Forum giovanile con i punti di vista del gruppo di lavoro del laboratorio. Si affronterà l'analisi in maniera collettiva per ragionare sui bisogni del territorio e dei giovani che lo abitano.

Azione 2.2 Identificazione del luogo e dell'intervento.

Attività 2.2.1 Identificazione del luogo per l'intervento di rigenerazione urbana e comunitaria.

Altri due incontri saranno impiegati per svolgere una ricerca partecipata che, attraverso interviste ai residenti e passeggiate urbane, porti ad individuare una rosa di possibili luoghi oggetto di un intervento di rigenerazione da parte del laboratorio.

Attività 2.2.2 Coinvolgimento del Consiglio di Circoscrizione.

Per ottenere le autorizzazioni e garantire l'esecuzione dell'intervento sarà organizzato un incontro con il Consiglio di Circoscrizione al fine di scegliere le più opportune modalità di intervento.

Attività 2.2.3 Identificazione dell'intervento.

In quest'attività verranno definiti dettagliatamente il luogo e il piano d'intervento da realizzare. Questo prevedrà tempi di attuazione e materiali necessari, con l'obiettivo di redigere un calendario con i giorni in cui saranno effettuati gli interventi e preparare in anticipo gli attrezzi e i materiali che saranno utilizzati.

Azione 2.3 Intervento di rigenerazione urbana.

Attività 2.3.1 Pubblicizzazione dell'intervento e chiamata alle arti.

I residenti intorno all'area saranno coinvolti nelle attività dell'intervento prima che questo abbia effettivamente inizio. Nonostante il coinvolgimento sarà già stato annunciato dalle interviste di cui all'Attività 2.2.1, con i residenti si condivideranno passo-passo le modalità e i tempi di intervento al fine di una loro più compiuta e condivisa partecipazione. Tramite un volantinaggio porta a porta e una mirata comunicazione sui social media si inviterà a contribuire attivamente ai lavori e al recupero di attrezzi e materiali di riciclo utili alla realizzazione dell'intervento. Durante questa attività comincerà la realizzazione di un'inchiesta fotografica che documenterà l'intervento di rigenerazione fino alla sua realizzazione.

Attività 2.3.2 Raccolta dei materiali.

Saranno raccolti gli attrezzi e i materiali individuati come necessari per effettuare l'intervento al fine di rendere concreto ed efficiente il lavoro nei giorni previsti per la rigenerazione del luogo.

Attività 2.3.3 Pulizia del luogo e rigenerazione.

L'intervento di rigenerazione prevedrà una propedeutica approfondita pulizia del luogo che, ove possibile, riutilizzerà i rifiuti tramite riciclo creativo e, altrimenti, si occuperà di conferirli presso i centri comunali. Durante l'intervento proseguiranno le attività di coinvolgimento dei residenti per promuoverne la partecipazione.

Attività 2.3.4 Evento pubblico.

Al termine dell'intervento di rigenerazione, il luogo sarà inaugurato nella sua rinnovata forma attraverso un evento pubblico in cui saranno invitati i residenti e gli *stakeholders* coinvolti. Durante l'evento sarà presentata l'opera di urban art permanente che lascerà un segno tangibile dell'impegno dei giovani nel prendersi cura del proprio territorio e sarà esposta la mostra fotografica risultante dall'inchiesta iniziata con l'A 2.3.1.

Piano di intervento 3 Diffusione e comunicazione delle attività progettuali.

Le attività di diffusione saranno parte integrante del processo partecipativo dei giovani e verranno costruite insieme a loro al fine di renderli protagonisti e permettergli di identificarsi con quanto stanno costruendo. Questa azione sarà trasversale e accompagnerà le attività delle azioni 1 e 2 fino al loro termine.

Azione 3.1 Stampa locale.

Attività 3.1.1 Training di gruppi di lavoro specifico.

All'interno dei gruppi di lavoro del Forum dei giovani e del Laboratorio di rigenerazione urbana e comunitaria saranno individuati dei piccoli gruppi che si occuperanno di comunicazione e dei rapporti con la stampa. Questi saranno seguiti da un esperto responsabile della comunicazione che permetterà loro di rapportarsi in maniera efficace con i giornalisti e con la comunità e di crescere in una breve formazione basata sulla metodologia del *learning by doing*.

Attività 3.1.2 Convocazione della stampa per i momenti più rilevanti.

In occasione delle attività con maggior impatto pubblico saranno contattati gli organi di stampa locale per pubblicizzare le iniziative intraprese. Nell'ambito delle attività A.1.3.3, A.1.4.1, A.2.1.1 e A.2.3.4 saranno convocati giornali e televisioni locali e nazionali.

Azione 3.2 Social media.

Attività 3.2.1 Training di gruppi di lavoro specifico.

All'interno dei gruppi di lavoro del Forum dei giovani e del Laboratorio di rigenerazione urbana e comunitaria saranno individuati dei piccoli gruppi che si occuperanno della comunicazione sui canali social. Come nel caso dell'azione 3.1 i gruppi saranno seguiti da un esperto responsabile della comunicazione che permetterà loro di agire efficacemente e in maniera sicura nella comunicazione on-line. I partecipanti saranno in grado di utilizzare la rete ed i suoi contenuti, e sarà posta una particolare attenzione alle persone più fragili e a rischio esclusione dalla transizione digitale. Nel caso delle attività del Forum Giovanile verranno creati dei canali propri del forum su diversi canali social.

Attività 3.2.2 Comunicazione continua delle attività.

La comunicazione sui social media sarà continua e coprirà tutti i momenti delle attività progettuali. Particolare attenzione sarà data alla targetizzazione territoriale e anagrafica per raggiungere specifici gruppi sociali (in particolare rispetto alle attività 1.1.3, 1.3.3, 2.1.1, 2.3.1 e 2.3.4).

Attività 3.2.3 Podcast.

Saranno realizzati dei podcast che, alla fine delle attività, potranno fornire un racconto dettagliato delle esperienze affrontate dai partecipanti. Tramite interviste ad altri partecipanti, a residenti della circoscrizione, a rappresentanti locali e ad altri attori del territorio verrà data voce a chi ha interagito con le attività, permettendo un racconto a tutto tondo che dia conto della poliedricità delle azioni.

Questi podcast interagiranno con la redazione interculturale della radio, già attiva all'interno della Casa della Cooperazione, permettendo ai partecipanti di avere, quindi, un'ulteriore occasione di confronto e crescita e mettendo a frutto sinergie e risorse disponibili.

Le attività sopra descritte, saranno ~~comunque~~ realizzate in ottemperanza a tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19, potrebbero subire dei cambiamenti o essere rimodulate per rispondere a eventuali "nuove" disposizioni sanitarie sull'emergenza epidemiologica.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: Favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani alla vita del loro quartiere e della loro città, favorendone la conoscenza del contesto e l'inclusione sociale												
Azione 1.1 Rafforzamento della rete della comunità educante.												
A 1.1.1 Creazione di una rete e sottoscrizione delle convenzioni con gli Istituti secondari di secondo grado.	■	■										
A 1.1.2 Realizzazione di uno sportello informativo e di supporto per i giovani.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A 1.1.3 Coinvolgimento degli studenti universitari.	■	■										
Azione 1.2 Organizzazione e preparazione degli incontri del Forum Giovanile.												
A 1.2.1 Organizzazione del calendario di incontri.		■	■									
A 1.2.2 Preparazione degli incontri.		■	■									
A 1.2.3 Protagonismo e partecipazione.			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 1.3 Realizzazione degli incontri del Forum.												
A 1.3.1 Incontri propedeutici e di conoscenza per i singoli gruppi.				■	■	■						
A 1.3.2 Incontri inter-gruppo e attività nel quartiere.						■	■	■				
A 1.3.3 Stesura del Manifesto del Forum.									■	■		
Azione 1.4 Incontri con altri attori territoriali e valutazione del percorso del Forum.												
A 1.4.1 Incontri con il Consiglio di Circoscrizione.										■	■	
A 1.4.2 Incontri con altri stakeholders del territorio.											■	
A 1.4.3 Monitoraggio e valutazione condivisa del lavoro del Forum.				■				■				■
Azione 2.1 Avvio del laboratorio e analisi del contesto.												
A 2.1.1 Costruzione del gruppo laboratoriale.				■	■							

A 2.1.2 Formazione del gruppo di lavoro e condivisione metodologica.													
A 2.1.3 Analisi del contesto.													
Azione 2.2 Identificazione del luogo e dell'intervento.													
A 2.2.1 Identificazione del luogo per l'intervento di rigenerazione urbana e comunitaria.													
A 2.2.2 Coinvolgimento del Consiglio di Circonscrizione.													
A 2.2.3 Identificazione dell'intervento.													
Azione 2.3 Intervento di rigenerazione urbana.													
A 2.3.1 Pubblicizzazione dell'intervento e chiamata alle arti.													
A 2.3.2 Raccolta dei materiali.													
A 2.3.3 Pulizia del luogo e rigenerazione.													
A 2.3.4 Evento pubblico.													
Azione 3.1 Stampa locale.													
A 3.1.1 Training di gruppi di lavoro specifico.													
A 3.1.2 Convocazione della stampa per i momenti più rilevanti.													
Azione 3.2 Social media.													
A 3.2.1 Training di gruppi di lavoro specifico.													
A 3.2.2 Comunicazione continua delle attività.													
A 3.2.3 Podcast.													
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto													
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto													
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma													

Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	■												
Attività di rendicontazione programma/progetti											■	■	
Formazione Specifica	■	■	■										
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■							
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■			■	■		
Monitoraggio OLP										■	■		
Verifica dei risultati						■							
Tutoraggio										■	■	■	

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Gli operatori volontari in Servizio Civile Universale seguiranno le attività del progetto con i seguenti ruoli:	
ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Azione 1 Forum Giovanile della seconda Circoscrizione:	
<i>Azione 1.1 Rafforzamento della rete della comunità educante.</i>	
A 1.1.1 Creazione di una rete e sottoscrizione delle convenzioni con gli Istituti secondari di secondo grado.	Contattare i/le dirigenti degli Istituti secondari di secondo grado e raccogliere le adesioni.
A 1.1.2 Realizzazione di uno sportello informativo e di supporto per i giovani.	Supporto agli operatori dello sportello: somministrazione di questionari di autovalutazione delle competenze per la compilazione dei CV e custodia dei contatti e dei registri.
A 1.1.3 Coinvolgimento degli studenti universitari.	Ideazione e stampa di locandine, volantini e materiali divulgativi e pubblicizzazione delle attività del Forum.
<i>Azione 1.2 Organizzazione e preparazione degli incontri del Forum Giovanile.</i>	
A 1.2.1 Organizzazione del calendario di incontri.	Calendarizzazione degli incontri del Forum in base alle necessità logistiche della Casa della Cooperazione e a quelle espresse dagli Istituti scolastici.
A 1.2.2 Preparazione degli incontri.	Attività di ricerca e preparazione degli incontri e dei materiali per il Forum.
A 1.2.3 Protagonismo e partecipazione.	Supportare i soci dell'ente e i giovani del Forum nelle attività di animazione del CEDOC e partecipare attivamente alla formazione sulla catalogazione.
<i>Azione 1.3 Realizzazione degli incontri del Forum.</i>	
A 1.3.1 Incontri propedeutici e di conoscenza per i singoli gruppi.	I volontari in SCU contribuiranno alla gestione logistico-informatica (computer, impianto audio e di proiezione video) degli incontri e alla somministrazione dei questionari.
A 1.3.2 Incontri inter-gruppo e attività nel quartiere.	I volontari in SCU contribuiranno alla gestione logistico-informatica (computer, impianto audio e di proiezione video) degli incontri e parteciperanno attivamente alle attività in quartiere.
A 1.3.3 Stesura del Manifesto del Forum.	Contribuire ad animare e fornire supporto logistico-informatico (computer, impianto audio e di proiezione video) durante gli incontri per la stesura del Manifesto.

<i>Azione 1.4 Incontri con altri attori territoriali e valutazione del percorso del Forum.</i>	
A 1.4.1 Incontri con il Consiglio di Circoscrizione.	Contribuire a contattare i Consiglieri mettendo a disposizione del Forum l'esperienza dell'A 2.2.2 e supportare i partecipanti nella sistematizzazione dei contatti.
A 1.4.2 Incontri con altri <i>stakeholders</i> del territorio.	Accompagnare i partecipanti al Forum negli incontri con gli <i>stakeholders</i> del territorio.
A 1.4.3 Monitoraggio e valutazione condivisa del lavoro del Forum.	Partecipare agli incontri di monitoraggio e contribuire ad essi con un'analisi dei questionari somministrati durante l'A 1.3.1
<i>Azione 2 Laboratorio di rigenerazione urbana e comunitaria:</i>	
<i>Azione 2.1 Avvio del laboratorio e analisi del contesto.</i>	
A 2.1.1 Costruzione del gruppo laboratoriale.	Contribuire alle attività di diffusione del laboratorio e alla ricerca di partecipanti ideando una locandina e diffondendola on-line.
A 2.1.2 Formazione del gruppo di lavoro e condivisione metodologica.	Supporto ai conduttori del laboratorio, partecipazione attiva animazione degli incontri e supporto logistico-informatico (computer, impianto audio e di proiezione video).
A 2.1.3 Analisi del contesto.	Contribuire allo studio del contesto partecipando attivamente agli incontri e fornendo supporto logistico agli altri partecipanti.
<i>Azione 2.2 Identificazione del luogo e dell'intervento.</i>	
A 2.2.1 Identificazione del luogo per l'intervento di rigenerazione urbana e comunitaria.	Mettere in relazione sinergica le attività nel quartiere di cui all'A 1.3.2 per contribuire all'identificazione del luogo.
A 2.2.2 Coinvolgimento del Consiglio di Circoscrizione.	Contribuire con il gruppo del laboratorio nel contattare il Consiglio di Circoscrizione e fornire supporto logistico.
A 2.2.3 Identificazione dell'intervento.	Contribuire attivamente alla programmazione dell'intervento e fornire supporto logistico e informatico agli incontri.
<i>Azione 2.3 Intervento di rigenerazione urbana.</i>	
A 2.3.1 Pubblicizzazione dell'intervento e chiamata alle arti.	Partecipare alle attività di diffusione e pubblicizzazione porta a porta e raccogliere i contatti dei residenti.
A 2.3.2 Raccolta dei materiali.	Ricontattare i residenti che si sono mostrati disponibili e contribuire alla raccolta dei materiali e degli attrezzi.
A 2.3.3 Pulizia del luogo e rigenerazione.	Partecipare attivamente alle attività di pulizia e rigenerazione del luogo.
A 2.3.4 Evento pubblico.	Supporto logistico e animazione della giornata di inaugurazione del luogo.
<i>Azione 3 Diffusione e comunicazione delle attività:</i>	

<i>Azione 3.1 Stampa locale.</i>	
A 3.1.1 Training di gruppi di lavoro specifico.	Gli operatori in SCU parteciperanno alla formazione fornendo supporto logistico-informatico al/la formatore/formatrice.
A 3.1.2 Convocazione della stampa per i momenti più rilevanti.	I volontari del SCU forniranno supporto logistico-informatico al gruppo di lavoro che si occuperà di inviare i comunicati stampa e di coinvolgere i media locali.
<i>Azione 3.2 Social media.</i>	
A 3.2.1 Training di gruppi di lavoro specifico.	Gli operatori in SCU parteciperanno alla formazione fornendo supporto logistico-informatico al/la formatore/formatrice.
A 3.2.2 Comunicazione continua delle attività.	I volontari in SCU supporteranno il gruppo di lavoro contribuendo alla gestione quotidiana dei canali social.
A 3.2.3 Podcast.	Fornire supporto tecnico nell'utilizzo del microfono, nella registrazione e nel caricamento on-line dei podcast.

6.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

I volontari/soci dell'ente saranno affiancati dalle risorse umane dei partner e insieme garantiranno l'avvio del progetto e l'esecuzione delle attività grazie alle loro professionalità e alla seguente organizzazione:

NUMERO	PROFILO	RUOLO NEL PROGETTO
1	Esperto/a nella gestione e coordinamento di progetti.	Coordinare le attività progettuali, mantenere la coerenza con il programma, assicurare la coerenza interna tra le azioni, gestire le scadenze temporali e le risorse umane.
2	Operatori/rici sociali esperti/e in metodologie partecipative.	Organizzare e animare le attività del Forum (A 1.1, A 1.2, A 1.3, A 1.4) e supportare quelle del laboratorio (A 2.1, A 2.2, A 2.3), preparare i materiali didattici, contattare istituzioni pubbliche e gli altri attori del territorio, gestire i gruppi di giovani e del laboratorio di rigenerazione.
1	Psicologo/a.	Seguire lo sportello informativo e di supporto per i giovani (A 1.1.2) e garantire un supporto alle attività del Forum e del laboratorio.
1	Esperto/a in urban art.	Organizzare e animare le attività del laboratorio di rigenerazione urbana (A 2.1, A 2.2, A 2.3), fornire expertise, supporto artistico e tecnico alle attività di ideazione e realizzazione dell'intervento di rigenerazione partecipata.
1	Fotografo/a	Coordinare la realizzazione dell'inchiesta fotografica durante le attività del laboratorio di rigenerazione (A 2.3.1, A 2.3.2 e A 2.3.3) e assicurare la qualità della mostra (A 2.3.4).
1	Esperto/a in comunicazione.	Coordinare le attività di diffusione e comunicazione (A 3.1, A 3.2), formare i gruppi di lavoro specifici su stampa locale (A 3.1.1) e social media (A 3.2.1), gestire l'attività di coinvolgimento degli studenti universitari (A

		1.1.3) e contribuire a quella di costruzione del gruppo laboratoriale (A 2.1.1).
--	--	--

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

NUMERO	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI	UTILITÀ
1	Stanza attrezzata co-working (8 postazioni complete di scrivania e pc, telefono, connessione a internet, area relax)	La stanza di co-working, con le postazioni di lavoro e le aree relax sarà necessaria per tutte le attività di ufficio, pianificazione e programmazione delle attività. Sarà dunque il luogo dove saranno svolte, in tutto o in parte, le attività: 1.1.1, 1.1.3, 1.4.1, 1.4.3, 2.1.1, 2.1.3, 2.2.2, 2.3.1, 3.1.1, 3.1.2, 3.2.1, 3.2.2 3.2.3.
1	Stanza multimediale attrezzata (50 posti a sedere, proiettore, telo per proiezione, impianto audio)	La stanza multimediale sarà utile per tutte le attività che prevedono l'utilizzo di materiali audio-video e per le attività laboratoriali con una platea di partecipanti fino a 50 persone. Sarà quindi sicuramente utilizzata in occasione delle attività: 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.4.3, 2.1.2, 2.1.3, 2.2.1, 2.2.3, 3.1.1, 3.2.1.
1	Stanza con una postazione di lavoro	La stanza con una singola postazione potrà essere utile in occasioni in cui è necessaria privacy e discrezione, come nel caso delle attività dello sportello informativo e di supporto per i giovani 1.1.2.
1	Centro di documentazione con 4.500 volumi	Il CEDOC è un patrimonio che arricchisce il territorio della seconda circoscrizione e che sarà il punto di partenza dell'attività 1.2.3.
200	Carpette con materiale di cancelleria (penna/matita e block notes)	Ogni partecipante alle attività del progetto avrà a disposizione del materiale di cancelleria per poter seguire i lavori efficacemente.
1	Materiali edili e colori	Il laboratorio di rigenerazione urbana e comunitaria prevedrà l'utilizzo di materiali di riciclo, ma sarà coadiuvato e garantito nella sua realizzazione dalla disponibilità di materiali edili e colori (A 2.2.3 e A 2.3.3).
1	Attrezzi edili e di carpenteria	Il laboratorio di rigenerazione urbana e comunitaria prevedrà l'utilizzo di attrezzi condivisi dalla comunità, ma la sua realizzazione sarà garantita dalla disponibilità di attrezzature utili allo scopo (A 2.2.3 e A 2.3.3).
200	Locandine	Locandine saranno utili alla diffusione e alla visibilità delle attività del progetto, soprattutto in riferimento alle attività: 1.1.3, 1.2.3, 2.1.1, 2.3.1 e 2.3.4.
500	Flyer	I flyer saranno utili alla diffusione e alla visibilità delle attività del progetto e, come nel caso delle locandine, saranno utilizzati per le attività: 1.1.3, 1.2.3, 2.1.1, 2.3.1 e 2.3.4.
2	Sponsorizzazioni on-line	Per raggiungere alcuni target specifici di partecipanti saranno utilizzate delle sponsorizzazioni sui principali canali social media. Ciò avverrà soprattutto in relazione alle attività 1.1.3, 2.1.1, 2.3.1 e 2.3.4.
1	Microfono	Un microfono cardioide a condensatore sarà utile per la registrazione dei podcast durante le attività di diffusione e comunicazione 3.2.3.
2	Smartphone	Gli smartphone saranno indispensabili per le comunicazioni tempestive sui social media previste

	dall'attività 3.2.2 trasversale alle attività del Forum e del laboratorio di rigenerazione.
--	---

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Ai volontari sarà richiesta flessibilità e disponibilità a partecipare al percorso formativo o alle specifiche attività previste dal progetto che potrebbero tenersi durante il fine settimana o in periodi pre-festivi e festivi. In tal caso, sarà comunque garantito il riposo infrasettimanale. Vista la natura del progetto e le diverse azioni previste in quartiere sarà inoltre necessaria la disponibilità a svolgere alcune attività al di fuori della sede di attuazione. In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto. È richiesta la disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione. Infine è indispensabile la disponibilità sottoporsi a tutte le procedure previste dalle misure di prevenzione e tutela dalla diffusione del Covid-19.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

--

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

PARTNER	AZIONI del progetto in cui sono impegnati
Il CISS/Cooperazione Internazionale Sud Sud, C.F. 97143970826, partner della proposta, è una associazione palermitana con oltre 35 anni di esperienza nella cooperazione internazionale allo sviluppo e solidarietà internazionale. La sua esperienza nei sud del mondo, nel Sud Italia e a Palermo.	In particolare apporterà al progetto metodologie e buone pratiche di sviluppo sostenibile, dialogo interculturale e coinvolgimento comunitario utili nelle attività del Forum giovanile della seconda Circoscrizione (A1.2.2, A1.3.1, A1.3.2) e del Laboratorio di rigenerazione urbana e comunitaria (A2.1.1, A2.1.2, A2.1.3, A2.2.1).
Palermofoto® Acsi Matteotiti ASD-APS, C.F. 97003880826, partner del progetto, attiva a Palermo dal 1975, nel corso degli anni ha svolto un'intensa attività nel campo della cultura dell'immagine e della promozione della fotografia e di nuovi talenti..	La sua esperienza nell'utilizzo della fotografia con pratiche partecipative e nell'organizzazione di inchieste e mostre favorirà la realizzazione al meglio delle attività previste dal laboratorio di rigenerazione urbana e comunitaria (Azione 2).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente. I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso

articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

11) Eventuali tirocini riconosciuti

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale ()*

La formazione generale sarà realizzata presso Arci Servizio Civile Sicilia via Carlo Rao 16 Palermo.

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto dalla Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Casa della Cooperazione, in via Ponte di Mare 45/47, Palermo. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

15) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che

l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

<p>Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p>	<p>Ore 10 (complesive)</p>
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	<p>8 ore</p>
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p><u>Contenuti:</u> Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p>	<p>2 ore</p>

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità;
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali;
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni;
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona;
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni;
- Gestione delle situazioni di emergenza;
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione;
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali;
- Normativa di riferimento.

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo: B - Formazione sull'utilizzo di attrezzature informatiche e multimediali	
Contenuti	Ore 24
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del computer, del sistema operativo e dei programmi del pacchetto office - Utilizzo dei siti e dei canali social dell'ente Casa della Cooperazione - Sistemi di videoconferenza - Registrazione audio, audacity e microfono - Utilizzo del videoproiettore e dell'impianto audio 	
Modulo: C – Metodologie partecipative e di intervento comunitario	
Contenuti	Ore 20
<i>Analisi del contesto, metodologie partecipative e di intervento comunitario:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Palermo e la seconda circoscrizione, storia e geografia del territorio - Intervenire in un quartiere popolare, buone pratiche da diversi Paesi del sud del mondo - Metodologie e pratiche di coinvolgimento giovanile - Strumenti e metodologie di educazione informale 	
Modulo: D – Sistema bibliotecario e CEDOC	
Contenuti	Ore 10
<ul style="list-style-type: none"> - Accesso al sistema bibliotecario nazionale e consultazione banche dati - Conoscenza dell'entità del patrimonio del CEDOC e delle categorie di catalogazione 	
Modulo: E - Comunicazione	
Contenuti	Ore 8
<ul style="list-style-type: none"> - Il PED, piano editoriale digitale - Media tradizionali e social media, potenzialità e utilizzo nella comunicazione sociale 	

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;	Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<ul style="list-style-type: none"> -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. 	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

Dott. Riccardo Castagna nato il 27/03/1982 a Palermo (PA)	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Economia Aziendale. - Responsabile servizio di prevenzione e protezione esterno e Formatore in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, grazie ai corsi seguiti presso AIFES – Associazione Italiana Formatori ed Esperti in sicurezza sul lavoro. - Formatore della sicurezza sul posto di lavoro per i dipendenti e i volontari di CISS e della Casa della Cooperazione. 	Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i>
Dott. Ivan Lupo nato il 29/10/1986 a Palermo (PA)	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea Magistrale in Cooperazione e Sviluppo - Coordinatore delle attività della “Casa della Cooperazione” ETS - Responsabile delle attrezzature tecniche della “Casa della Cooperazione” ETS - Educatore in attività di recupero e installazione di attrezzature informatiche - Webmaster di portali di informazione on-line 	Modulo B <i>Formazione sull'utilizzo di attrezzature informatiche e multimediali</i>
Pasqua de Candia nata il 30/05/1976 a Bisceglie (BT)	<ul style="list-style-type: none"> - Diploma di maturità classica - Coordinatrice delle attività territoriali del CISS in Italia in ambito di formazione interculturale, educazione alla cittadinanza globale, diritti dei minori, migrazioni - Formatrice e animatrice interculturale per i progetti <i>Hostis-Hospes. Connecting People for a Europe of Diversities; ComeIn COME.IN COMMUNITY: approcci Interattivi e Creativi per la scoperta di altre culture; PaM.NET Integra - Potenziamento delle competenze degli operatori pubblici e messa in rete dei servizi per l'integrazione dei cittadini stranieri delle aree di Palermo e Messina; Migrant/Migrant – Mediation, Intercultural Gathering Rigths And Needed Translations; MODEL Human Rights Defenders at School</i> - Referente del gruppo di ricerca per il CISS nel progetto <i>Cantiere futuro</i> - Referente del monitoraggio per il CISS nel progetto <i>Life skills per l'inclusione - Buone pratiche creative per la partecipazione socio-economica delle donne migranti vulnerabili</i> - Coordinatrice delle attività del progetto “M.A.P.NET - Miglioramento dei sistemi di Accoglienza e Protezione dei minori non accompagnati a rischio di tratta e sfruttamento” - Coordinatrice territoriale del progetto “Non uno di meno ma ognuno a suo modo” progetto contro la dispersione scolastica 	Modulo C <i>Metodologie partecipative e di intervento comunitario</i>
Dott.ssa Valeria Ferrante nata il 05/10/1990 a Salemi (TP)	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea Magistrale in Studi Storici, Antropologici e Geografici - Partecipazione al corso per la l'utilizzo di SbnWeb e la creazione di risorse bibliografiche su sistema ISBN presso il SISPI 	Modulo D <i>Sistema bibliotecario e CEDOC</i>

	- Responsabile catalogazione e prestiti al CEDOC - Project manager	
Dott.ssa Francesca Aiesi nata il 26/10/1989 a Palermo	- Laurea in Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni - Laurea Magistrale in Sociologia - Responsabile Comunicazione, Social Media Manager, digital strategist e copywriter del CISS - Social media manager, copywriter, ufficio stampa e vice-responsabile comunicazione dell'Associazione culturale Gammazita - Referente di radio Sprar per I Girasoli ONLUS a Caltanissetta e Mazzarino	Modulo E <i>Comunicazione</i>

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

<p>La "Casa della Cooperazione" ETS intende dedicare almeno 10 ore complessive (fra backstage e frontstage) a programmare e realizzare diverse azioni di informazione per promuovere le attività di SCU tra i giovani con difficoltà economiche che risiedono nel territorio di Palermo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviso di selezione di volontari nei siti internet e sui canali social dell'associazione e dei partner;
--

- Comunicato stampa da inviare ai principali media;
- Post sponsorizzati sui principali canali social media con target specifico ai giovani e alle famiglie residenti in quartieri a rischio;
- Mailing list dedicata a soci, volontari, collaboratori e altri enti del Terzo settore che hanno contatti con giovani svantaggiati;
- Banchetti informativi manifestazioni ed eventi;
- Distribuzione di materiale informativo presso i principali luoghi di aggregazione giovanile sul territorio;
- Distribuzione di materiale informativo presso i plessi universitari presenti sul territorio;
- Volantinaggio e affissione di locandine presso la seconda Circoscrizione.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali ()*

La “Casa della Cooperazione” ETS affiancherà una risorsa umana specializzata (educatore professionale per n. 10 ore settimanali) ai volontari con minori opportunità al fine di facilitare l’inserimento e l’integrazione all’interno del percorso di servizio civile. Compito dell’educatore sarà l’accompagnamento e il supporto nello svolgimento delle attività progettuali in modo personalizzato, sviluppando un piano di apprendimento e sviluppo specifico. La programmazione del piano di apprendimento e sviluppo specifico sarà basata sul confronto sulle aspettative e sugli obiettivi di apprendimento dei volontari. Tale supporto sarà complementare e aggiuntivo rispetto al percorso garantito da OLP e dalle formazioni generale e specifica. L’associazione si rende disponibile a garantire un supporto economico qualora verranno manifestati disagi da parte dei volontari nello svolgimento di alcune attività previste dal progetto (rimborso durante manifestazioni esterne o attività continuative tra mattina e pomeriggio o per il raggiungimento di siti al di fuori della sede di attuazione, ma comunque previsti dal progetto).

20) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell’U.E.*

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)

--

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)

--

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)

--

20.5a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

--

20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)

--

20.7) Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

--

20.8) Tabella riepilogativa

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) Tutoraggio

X

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

I tutoraggio avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (10 ore complessive), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. Verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di 5 ore e altre 2 ore collettive dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. Per facilitare la partecipazione di tutti gli operatori

volontari, provenienti da diversi territori della regione, parte delle ore verranno espletate online in modalità sincrona con il tutor di riferimento. L'organizzazione delle attività sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari.

Le modalità utilizzate saranno:

- sistemi di ricerca informatizzati
- lezioni frontali;
- focus group;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo di **4** ore per la restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo										x		
Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.										x		
Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull'andamento del servizio.											x	
Colloqui individuali - bilancio di competenze, emersione delle competenze, compilazione curriculum										x	x	x
Incontro finale collettivo – linee guida												x
Attività opzionali												x

21.2) Attività obbligatorie (*)

Gli incontri saranno finalizzati a:

- autovalutazione e valutazione dell'esperienza di servizio civile e di analisi delle competenze, con l'obiettivo della certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n.13/2013; in Sicilia, regione a Statuto Speciale, la certificazione delle competenze è normata dalla Legge regionale 29 dicembre 2016, n.29 "Sistema di Certificazione regionale" che assume, come riferimento per l'individuazione,

validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali, il Repertorio regionale delle qualificazioni adottato in applicazione dell'art.30 della Legge regionale del 17 maggio 2016, n. 8; Arci Servizio Civile Sicilia assicurerà ai giovani inseriti nel progetto l'accompagnamento presso gli Enti titolati, Università e Centri per l'Impiego regionali, individuati dalla Regione Siciliana ai sensi dell'art.6 del D.A. interassessoriale n.7964 del 20/12/2019, presso cui sostenere gli esami previsti per la certificazione delle competenze acquisite, come regolati in Sicilia dal “manuale operativo per l'accesso al Sistema regionale di certificazione delle competenze informali e non formali” approvato con D.A. n.1257 del 22/12/2020.attività di informazione sui servizi di orientamento al lavoro presenti su un territorio, al di fuori del contesto isolano, che comprende la provincia di Palermo (sportello Informagiovani, Centro per l'Impiego, programma Garanzia Giovani, agenzie per il lavoro). Verranno utilizzati canali informatici per la ricerca di lavoro nonché di opportunità di volontariato o tirocinio in Italia o all'estero.

Fasi del tutoraggio:

- Primo incontro collettivo conoscitivo attraverso la somministrazione di un questionario sulla propria esperienza di servizio civile e sulla percezione delle proprie abilità. Tale incontro fornisce l'occasione per stimolare il confronto con gli altri operatori volontari e facilitare la consapevolezza sullo sviluppo di competenze.
- Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.
- Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull'andamento del servizio.
- Colloqui individuali volti a:
 - Effettuare un primo bilancio sulle competenze emerse e agite durante l'esperienza di Servizio Civile Universale;
 - ripercorrere tutte le esperienze formali, informali e non formali del proprio percorso di vita (tramite l'applicazione e l'analisi degli strumenti).
 - supporto nell'elaborazione del curriculum vitae con supporto alla sua compilazione (utilizzo di strumenti più comunemente utilizzati – Europass-, Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals).
- Incontro collettivo finale per offrire delle linee guida su come sostenere un eventuale colloquio di lavoro e per fornire indicazioni per l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Indicazione sulla compilazione di istanze online e/o di lettere di presentazione; fornire all'operatore volontario indicazione degli uffici territoriali che si occupano di servizi per la ricerca del lavoro (Centri Servizi per l'impiego).

21.3) Attività opzionali

Incontro collettivo volto a:

- dare indicazioni per la ricerca delle opportunità di studio (corsi, master) e lavoro (offerte di lavoro, concorsi pubblici) in linea con il percorso personale degli operatori volontari e le loro aspirazioni;
- supportare nella ricerca di corsi disponibili per il conseguimento di certificazioni informatiche, linguistiche e abilitanti; ricerca attiva di offerte di lavoro.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

Mariella Liberti
